Anno XXXII — Lunedì 30 Giugno 1879 — N. 150.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Nella Camera Francese continua la discussione sul riordinamento della istruzione pubblica. Il ministro Ferry rispondendo agli oppositori, ha tenuto un lungo e vivace discorso per dimostrare che le scuole clericali sono informate ad uno spirito contrario alla civiltà e sono causa di continue discordie.

Riordinare il pubblico insegnamento è pel governo della Repubblica una necessità indispensabile; ma la discussione finora avvenuta dimostra come il governo si sia imprudentemente lasciato andar fuori della sfera serena dei principii, ed abbia così offerto agli avversari il modo di dipingere i nuovi progetti con i colori di una persecuzione illiberale.

È stato dato ordine di cessare dai preparativi che si facevano sulla nave italiana, il *Messaggero*, alla quale era stato affidato l' onorevole incarico di trasportare da Brindisi a Costantinopoli il nuovo sovrano di Bulgaria.

Affermasi che la scelta di una nave italiana era stata consigliata da giusti riguardi verso la Sublime Porta e dal desiderio di rispettare le suscettibilità di altre potenze più direttamente dell'Italia interessate nelle cose dei Balcani. Ora si è cambiato avviso. Sia che l' amicizia tra il sultano e lo czar senta il bisogno di pubblicamente affermarsi un'altra volta; sia che la Russia voglia fare atto di autorità verso i paesi liberati dalle armi sue, fatto sta che che il principe partira da Brindisi sul piroscafo russo *Granduca Costantino*.

Un telegramma da Vienna dice però che il sultano rifiuta di ricevere il principe, e che lo consigliò di attendere in Bulgaria il firmano imperiale di investitura.

Notizie da Pietroburgo confermano che lo czar dirigerà ai polacchi un manifesto col quale farà noto di voler addivenire ad una conciliazione e di volere iniziare a loro favore un'era di pace.

Consummatum est..... in Egitto.

Ismail pascià scende dal trono per un' abdicazione, che non salva neppure le apparenze della spontaneità, mentre Tewfick pascià vi sale, accompagnato a grande onore dal corpo diplomatico, e salutato dalle salve dell' artiglieria.

Niuno rimpiangerà il principe caduto; l' amministrazione di lui, capricciosa e scialacquatrice, ha piombato l' Egitto in un baratro, dal quale avrà pena a trarlo fuori il nuovo vicerè, seppure il potere resterà sinceramente nelle mani di lui.

E di questo è lecito dubitare, se si ritorna col pensiero alle cause ed alle ragioni (non diciamo ai maneggi ed agl' intrighi) che hanno provocato il recente tramutamento. Un bel giorno la Germania propone un' azione comune delle potenze a tutela degli interessi europei in Egitto; l' Inghilterra risponde dopo qualche tempo che è tutto accomodato, perchè il governo egiziano sta nelle mani sue e della Francia; la Germania si vendica rovesciando nascostamente i progetti anglo-francesi, ma mentre sta per cogliere il frutto col pagamento del debito non consolidato, la Francia interviene rumurosamente, e provoca un subbuglio diplomatico, che finisce coll' abdicazione di Ismail.

Il tempo dirà se la questione abbia avuto il suo vero scioglimento, e il più utile agl' interessi dell' Europa: intanto giovi non dimenticare che scopo confessato della Francia e dell' Inghilterra è di avere il dominio esclusivo in Egitto.

Chi non guadagnerà affatto nel cambio sono i *fellah* egiziani. Bastonati sinora per conto di Ismail, da quindi innanzi saranno bastonati per conto di Tewfick, che deve avere la sua lista civile: per conto di Ismail, a cui sono assegnate 50,000 sterline annue; per conto di Halim, a cui si debbono 60,000 sterline per 40 anni; e per conto anche dei creditori europei, ai quali si dovrà pur promettere se non dare qualche cosa:

Un *ottimo affare* se lo prepara invece il sultano annullando l' *iradè* del 1873, che conferiva al kedive i diritti della libera sovranità. Quell' *iradè*, Ismail pascià lo aveva comprato con una somma enorme per sè e suoi successori. Il sultano pensa probabilmente che se Tewfick vuole, come è naturale, le prerogative del padre suo, farà anche come suo padre, cioè, se le comprerà con tante sterline di buon peso e di buona lega. — È pel sultano un' *operazione eccellente*.

IL NOSTRO TRIBUNALE

Ecco la lettera che il Deputato comm. Gattelli ci trasmise in relazione all'articolo sul *Tribunale di Ferrara*, da noi pubblicato nel n. 147 della *Gazzetta*. L'onorevole deputato ci consentirà di far seguire alla sua lettera alcuni brevi nostri commenti.

Egregio sig. Direttore

Nel N. 147 del di Lei giornale giuntomi ieri sera in Argenta, ho letto con somma sorpresa un articolo intitolato « Il Tribunale di Ferrara », dove a proposito di una corrispondenza da Argenta alla *Stella d'Italia*, si tira in ballo la mia povera persona.

Premetto che io sino al giungermi della *Gazzetta Ferrarese*, era perfettamente ignaro della corrispondenza cui si accenna e ciò che è più strano, chieste informazioni in proposito a varie persone di Argenta, trovai pressochè sconosciuta la esistenza di detta corrispondenza, e per quanto si sia pensato al cervello balzano che possa esserne l'autore non fu dato ad alcuno di raccapezzare alcun che, nè di comprendere il movente di un attacco tanto ingiusto quanto volgare.

Credo affatto superfluo il dare la più solenne smentita all'asserzione del bislacco corrispondente, *che io stia facendo istanze presso il Ministro Tajani per esulare da Ferrara i giudici tutti del Tribunale di Ferrara.*

Basta solo il dire che il Tribunale di Ferrara è tale quale oggi trovasi, specialmente per opera mia; che amicizia intima e stima profonda mi legano all'uomo egregio che lo presiede e che alcuni dei giudici che attualmente fanno parte del nostro Tribunale furono da me espressamente suggeriti al Ministero certo come ero di rendere così un vero servigio al paese nostro e di agire nell'interesse della Giustizia.

Ciò sia detto per quanto si attiene al corrispondente della *Stella d' Italia*. Per quanto poi si riferisce alle tinte colle quali l'articolista pare siasi compiaciuto caricare quanto dal corrispondente della *Stella d'Italia* si è capricciosamente e senza ombra alcuna di fondamento asserito, mi permetta sig. Direttore, di dirle che fu ben spiacevole impressione la mia nel vedere che anzichè proteggermi almeno con una frase di dubbio sulle verità delle cose asserite, l'articolista stimò conveniente di limitarsi al fare le più alte meraviglie della cosa, ammettendone quasi la possibilità.

Davvero che io non credeva di essere così poco stimato e meno conosciuto da taluno dei miei concittadini e confesso che è questa per me una ben crudele delusione. Mi è quindi indispensabile il dichiararle che io mi stimerei immeritevole dell'alto ufficio che mi venne affidato se potessi solo pensare ad esercitare la mia influenza di Deputato presso un Magistrato qualsiasi a vantaggio dei miei interessi particolari o di quelli del Comune cui appartengo.

Fortunatamente per ciò che riguarda i miei interessi particolari *non ho avuto mai nè ho presentemente* liti o pendenze di qualsiasi genere presso alcun Tribunale e non ho quindi bisogno di ricorrere ad influenze che disonorano tanto chi ne usa, quanto colui che da esse si lascia imporre.

Che se voglia riferirsi a questioni o ad interessi del Comune di Argenta che ho l'onore di dirigere, o del Comizio Acque e Scoli, *nella cui amministrazione non ho avuto mai nè ho presentemente parte alcuna*, non posso che fare appello alla lealtà di tutti i giudici presenti e passati del Tribunale di Ferrara, perchè abbiano a dichiarare se mai una sol volta io abbia presso alcuno di loro aperto bocca su tali argomenti neppure con lontane allusioni.

Del resto, sig. Direttore, quello che mi rapacifica un po' con Lei si è il pensiero; che più che da mal animo verso di me l'articolo del di Lei giornale sia inspirato a quei sentimenti, che ora è quasi di moda mettere ad ogni istante in rilievo, allorquando si tratta di queste povere vittime che chiamansi Deputati. Non ci sono improperj, non ci sono insolenze, non ci sono sospetti per quanto ingiuriosi, che ogni giornale non si creda in diritto di scagliare contro questi fannulloni che hanno il gran torto di occuparsi, *senza paga*, degl'interessi pubblici trascurando i propri. Non voglio con ciò negare il male e disconoscere che come in tutti i partiti, così in tutti i Parlamenti del mondo farabutti vi possono essere... — *ma est modus in rebus*, ed io mi tranquillizzo, sig. Direttore, pensando che la temperatura morale del nostro paese è a tal grado da rendere pressochè impossibili, le cose che troppo facilmente vennero dall'articolista ammesse quasi come verità.

Gradisca, sig. Direttore, i sensi di stima con cui mi raffermo.

Ferrara 27 Giugno 1879.

Dev.mo ed Obbl.mo
G. Gattelli.

La lettera del Deputato Gattelli, contiene delle considerazioni e delle espressioni che non si possono leggere senza dar luogo a serie meditazioni.

Gli è proprio vero che i Rappresentanti della Nazione giaciano, come li dipinge il deputato Commendatore, sotto il peso degli improperii, delle insolenze e dei sospetti più ingiuriosi, tanto da esserne trattati di *fannulloni* e perfino di *farabutti*? Non sapevamo che a tal punto fossimo giunti, dopo tre anni di *progresso* e di *riparazione*, per quanto tristi e scandalosi siano gli annali delle sinistre che si arrovellano nella Camera dei Deputati. Ma ci preme però di dichiarare che nel novero dei *fannulloni* e tanto meno dei *farabutti* ha mai pensato la *Gazzetta Ferrarese* di collocare alcun deputato, e meno che mai l' on. Gattelli, allorquando ci meravigliammo che un Corrispondente d' Argenta potesse dar merito al deputato stesso di aver menato vendetta contro i Giudici del Tribunale di Ferrara, domandandone la traslocazione per mire di interessi speciali al paese d' Argenta.

Crediamo il Deputato Gattelli debba andar lieto che noi, rilevando la corrispondenza Argentana pubblicata sulla *Stella d' Italia*, gli abbiamo data occasione di smentire una insinuazione ingenuamente oltraggiosa per lui e che noi non abbiamo in nessuna guisa ammesso come cosa vera nè probabile. Senonchè, ci pare, rileggendo la sua lettera, che il Deputato Gattelli sia andato troppo oltre nella sua difesa, tanto da offrire buon giuoco al Corrispondente Argentano della *Stella d'Italia*.

Che ciò sia, lo prova il fatto che Egli stesso ci racconta « *che alcuni dei giudici che attualmente fanno parte del vostro Tribunale furono da me* (Gattelli) *espressamente suggeriti al Ministero, certo come ero di rendere così un vero servigio al paese* ecc. » Poveri magistrati, che il *suggerimento* d' un Deputato innalza, trasloca, od atterra! Dove è l' altezza e l'indipendenza del potere giudiziario, se un membro del potere legislativo può penetrare coi suoi *suggerimenti* nel santuario della Giustizia! Noi eravamo meravigliati nel leggere che il Deputato Gattelli faceva traslocare i magistrati; ma non ci professiamo punto contenti nel sapere che Egli li fa nominare a suo grado, arrogandosi una missione che non è certamente quella confidatagli dai suoi elettori.

Povere vittime chiama l' on. Gattelli i nostri Deputati! — Ma chi li obbliga, santo D.o, ad immolarsi a tanto sacrificio? O che c' è forse la coscrizione dei Deputati come per l'esercito? E come va che al banchetto delle costruzioni ferroviarie non c' è Deputato che non domandi i suoi 100 chilometri di ferrovia per tentare di assicurarsi il *supplizio* a nuove elezioni?

Per quanto poi riguarda la Corrispondenza d' Argenta e la *Stella d' Italia* che la inseri, noi non possiamo oltre occuparcene, dopochè il Deputato Gattelli qualificò il corrispondente come un *cervello balzano*, e come un uomo *bislacco*. Nessuno invidierà la *Stella d' Italia* che trova siffatti corrispondenti, e si fa loro ospite, anche quando attaccano ciò che noi abbiamo di più sacro e venerando.

Notizie Italiane

ROMA 28. — Il Re e la Regina intervennero iersera privatamente al concerto del teatro Argentina a beneficio degli inondati, e furono applauditissimi tanto nell'andata che al ritorno dalla folla. Durante il concerto Le LL. MM. furono visitate dal Principe di Bulgaria, che trovavasi in teatro col barone Keudell.

Stasera pranzo al Quirinale.

— La situazione è di poco modificata. Arrivarono molti deputati.

L' abolizione del secondo palmento conserva la maggiore probabilità d' approvazione; tuttavia non si potrebbe ora assicurarne l' esito.

Parlasi d' una proposta conciliativa dell' on. Spantigati, che si dice concordata col Ministero, consistente nel confermare il concetto dell' abolizione totale del macinato appena si avranno i mezzi, e intanto decretare pel primo agosto la riduzione di metà del secondo palmento e del quarto dei cereali superiori. L' on. Spantigati confiderebbe nell'approvazione del Senato.

Sono ancora inscritti per parlare a favore della proposta della Commissione, Plutino Billia, Mamelli, Bonghi, Maccarani, Rudini, contro la medesima, Cordova, Laporta, Damiani, Magliano, Paladini, Indelli, Cavallotti, Massarucci, Avezzana, Marcora, Doda e Oliva.

— All' ufficio funebre celebrato pel principe Napoleone Luigi assisteva molta gente fra cui alcuni deputati, alcuni senatori, molti membri del Corpo diplomatico e molti del patriziato romano.

RAVENNA — Un' altra vittima. Il dott. Pasquale Piazzi ha subito la stessa sorte del cav. Gillio e del sacerdote Graziani. Spirò ierlaltro alle 4 pom. compianto da tutti indistintamente. Il trasporto ebbe luogo ieri e riuscì imponentissimo essendo egli caro all' intera città.

Notizie Estere

SVIZZERA — Giorni sono quattro operai italiani sono stati vittima di un funesto accidente avvenuto al tunnel del Gottardo.

Mentre mettevano il fuoco ad una cartuccia, furono dallo scoppio lanciati violentemente a grande distanza. Si corse subito in loro aiuto ma due di essi morirono all' ospedale in seguito alle ferite toccate. Si spera di poter salvare gli altri due.

FRANCIA — In conseguenza del contegno di parecchi militari specialmente in occasione della morte dell' ex principe imperiale, il Governo avrebbe deciso che distribuendosi le nuove bandiere all' esercito, i generali e gli ufficiali dovranno giurare fedeltà alla Costituzione ed alla Repubblica. Si prevede che alcuni di essi preferiranno di ritirarsi.

— La polizia ha proibito la vendita delle fotografie rappresentanti il principe Luigi Napoleone in uniforme francese col gran cordone. Questi repubblicani avrebbero paura anche d' un morto?

EGITTO — Si dubita grandemente che l' elezione di Tewfik possa migliorare le condizioni in cui versa l' amministrazione dell' Egitto. Il nuovo Vicerè è una persona insignificante; non ha ingegno, non ha slancio. In Egitto lo si considerò sempre come incapace di reggere uno stato. Tutto quindi fa ritenere che egli non sarà che uno strumento del più abile: per conseguenza la lotta fra l' influenza europea e la turca nell' elezione di Tewfik trova un nuovo alimento, una nuova causa a future complicazioni.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che la situazione di Osman-Pascià va sempre più complicandosi e che gli avversari del *Leone di Plewna* vanno ognor più accentuando le loro accuse.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Accorrevano ieri all' urna 677 elettori così suddivisi: Alla prima sezione 130 — alla seconda 148 — alla terza 133 — alla quarta 119 — alla quinta 147.

Pei Consiglieri provinciali la nostra lista ebbe completa vittoria. Oltre al **Varano** portato anche dalla lista progressista, gli on. **Grillenzoni** e **Ferraresi** sortirono dall' urna eletti con magnifica votazione.

Per i Consiglieri Comunali — oltre a Varano, Balboni, Braghini, Revedin, comuni alle due liste — sortirono eletti 5 della nostra lista e 5 di quella progressista e cioè: (*)

Scarabelli con voti	401
Pasetti »	367
Camerini »	348
Aventi »	348
Piccoli »	341
Cavalieri »	321
Trentini »	312
Pareschi »	310
Bottoni »	310
Bigonzzi »	309

Ecco i voti riportati dai candidati non eletti delle due liste:

Ludergnani .	308
Leati. . . .	307
Ferriani . . .	307
Vassalli. . .	304
Vendeghini. .	293
Violetti . . .	276
Baruffaldi. .	275
Puricelli . .	276
Campana . .	249
Guidoboni . .	284

Noi abbiamo di che essere contenti. A domani i commenti.

(*) I nomi in corsivo sono quelli portati dalla nostra lista.

— Il sig. Dott. Enea Cavalieri, dolente di aver appreso soltanto la sera del 28 la sua candidatura al Consiglio Comunale, diresse subito il seguente telegramma al fratello Adolfo. Ci fu impossibile renderlo prima di pubblica ragione non essendo uscito ieri il giornale.

Roma 28 ore 21. 40.

« Pregoti comunicare ufficialmente Comitati proponenti mia dimora impediscimi accettare candidatura Consiglio ».

Soccorsi agl' inondati. — 15.ª Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Nota precedente. . . .	L. 30387. 21
Sindacato dei pubblici mediatori in Ferrara L. 345 come segue:	
Rossi David. . . . . . »	10. —
Finzi Clemente. . . . . »	10. —
Regazzi Gaetano . . . . »	10. —
Calabresi Amadio. . . . »	5. —
Castel Bolognesi Giacomo . »	2. —
Cavallini Giuseppe . . . »	1. —
Lattuga Paolo . . . . . »	5. —
Montagnani Alò. . . . . »	5. —
Rietti Filippo . . . . . »	5. —
Govoni Fortunato. . . . »	5. —
Marabini Antonio . . . . »	5. —
Maroni e Minerbi . . . . »	5. —
Pesaro Gioacchino. . . . »	5. —
Dal Sindacato dei pubblici mediatori in Roma . . »	272. —
Comitato soccorso di Torino »	4000. —
Ditta Borghi Boghen. . . »	25. —
Lavoranti conciera sudd. Ditta »	10. —
Ronchi conte Costantino. . »	50. —
Ronchi cont.ª Alessandrina . »	50. —
Sindaco di Alpianello (gran turco venduto) . . . . »	45. 90
Direzione Gas Foggia . . »	10. —
	L. 34923. 11

— Dal giorno 24 andante, si è incominciata la somministrazione dei viveri per economia ai ricoverati negli Ospizi delle Missioni del Corpus Domini e della Consolazione.

Con questa misura il Comitato Centrale di Soccorso, ha potuto conciliare la maggiore economia colla buona qualità, ed ha ottenuto anche una perfetta regolarità nella distribuzione che malgrado il buon volere di chi dirige la Cucina Economica non si era potuto raggiungere, perchè i mezzi di cui questa dispone non bastavano al numero grandissimo di ricoverati.

Il maggior merito di tutto ciò spetta all' Egregio Colonnello Comandante il Distretto Cav. Paolo Orso, che occupandosi con intelligenza e zelo fino dei più minuti particolari ha saputo con soddisfazione generale impiantare il servizio ed assicurarne il regolare andamento.

Il Comitato Centrale è quindi lieto di additare questo distinto ufficiale alla pubblica riconoscenza.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 23 al 29 Giugno corrente:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N.	26
» » d' Igiene »	4
» » sulle pubb. Vett. »	6
Totale N.	36

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 28. 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 11 cani.

In questura. — Si costituiva ieri in carcere quel tale Torri Antonio uccisore del povero Zamboni Virgilio al quale la Società dei Reduci di cui era membro rendeva jeri onore accompagnandone con bandiera e fanfara la salma al Campo-santo.

Soldato annegato. — Giorni sono — narra l' *Eco di Copparo* — tre soldati ed un caporale del distaccamento di Zocca, si portarono a un maceratoio da canepa onde lavare alcuni loro panni. Finita una tale operazione, ad uno di questi militari saltò in capo di fare un bagno, gettandosi nel detto maceratoio. Non l' avesse mai fatto! Il disgraziato, appena entrato in acqua o che avesse dato di cozzo ad una gucchia per fermare i fasci, o fosse l'impressione istantanea dell' acqua, o fosse inesperienza al nuoto, il fatto si è che tosto diede segnali d'annegamento. Invano i suoi colleghi tentarono salvarlo, imperocchè quando l' estrassero dalle acque, era in fin di vita. Venne tosto chiamato il medico del luogo, il quale prestò tutte quelle cure che in simili casi l' arte insegna, ma tutto fu vano, l'infelice purtroppo dovette soccombere. Esso si chiamava Raciti Sebastiano di Vincenzo nato in Acireale (Catania) soldato nel 46° Reggimento fanteria, distaccato a Zocca per servigi di P. S. luogo la linea del Po.

Il Monumento all' Ariosto. — Mercoledì della scorsa settimana cadde improvvisamente un braccio e la cetra dalla statua dell' Ariosto che si trova sulla colonna in piazza Ariostea. Fortuna volle che ciò sia avvenuto in un' ora che per solito non si trova nessuno di quei molti giovanetti che prima di sera solitamente ai piedi di questa colonna vanno a giocare.

Guardando coi canocchiali fu notato però che nel rimasto braccio destro e nella testa della statua esistono diverse screpolature, forse di nessun imminente pericolo, ma forse anche pericolose perchè inopinatamente potrebbero distaccarsi altri pezzi e cadere con grave pericolo dei passeggeri e di quei fanciulli che colà si radunano per solazzarsi.

Ne rendiamo edotta l' autorità municipale perchè si mandi a verificare se esiste questo pericolo e in tal caso s' impedisca in qualche modo, che la gente si possa avvicinare alla detta colonna onde prevenire casi funesti.

Cronaca del bene. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Ferrara 30 Giugno 1879

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ricorro alla di Lei abituale gentilezza acciò voglia segnalare alla pubblica ammirazione mediante il di Lei accreditato giornale la bella, generosa e filantropica offerta del sig. march. Alfonso Costabili, il quale non appena ebbe sentore che il pompiere Guglielmo Masotti erasi fratturata una coscia nello spegnere un incendio di poca entità in un magazzeno di ragione di esso sig. marchese, e che in causa di questo sgraziato incidente la famiglia dell'infelice Masotti rimaneva senza pane, mi fece le più larghe e generose proposte di mantenere la famiglia dello sventurato Masotti sino a che il medesimo non fosse in istato da poter lavorare, e tali proposte

le mantenne fermo ed intatte, ma avute poscia da me le più esplicite assicurazioni che l'Onor. Giunta, con quello zelo e buon cuore di cui diede luminosa e non dubbia prova nella tremenda *sciagura* della Rotta di Borgofranco, andava a convocarsi d'urgenza ed a deliberare (come ha già deliberato) un sussidio giornaliero alla famiglia e questo sino a che il povero Masotti non sia in condizione di riprendere il lavoro, tranquillo il sullodato sig. marchese sulla sorte della moglie e figli dello sventurato, volle lo stesso mandare ad essi una generosa offerta del che Comando e bassa forza gliene sono grati di tutto cuore.

A Lei, egregio sig. Direttore, mille ringraziamenti pel disturbo dell'inserzione, e con tutta stima mi creda

Dev.mo Suo

Francesco Luppis.

La fortuna di un Rothschild. — Secondo i risultati dell'inventario fatto ultimamente, risulta che, la fortuna lasciata dal barone Lionello di Rothschild morto di recente a Londra, è di circa 13,000,000 di lire sterline, pari a 325,000,000 di franchi, vale a dire 160,000,000 di più della fortuna lasciata dal barone Meyer di Rothschild suo fratello, e 175,000,000 di meno della fortuna che lasciò il barone James di Rothschild di Parigi.

In quanto poi alla fortuna della casa Rothschild di Vienna, si può calcolare che sia di circa un miliardo e mezzo di franchi.

Lotteria di Beneficenza. — Vedi fine 3ª pagina.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Giugno 1879:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Migliorini Pietro, medico, celibe d'Occhiobello con Sturati Barbarina, possidente, nubile di Ferrara.

MORTI — Forlani Domenico fu Giuseppe, di anni 73, villico, coniugato — Ferraresi Margherita fu Damiano, d'anni 64, attendente a casa, vedova — Veniezzi Teresa fu Pietro, d'anni 75, servente, vedova — Poletti Giovanni d'Innocente, d'anni 16, villico — Pampolini Enrico di Giorgio, di anni 39, villico, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

27 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3. - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fusaroli Alessandro d'Alessandro, d'anni 13 — Dolcetti Ernesto di Giovanni, d'anni 7.

Minori agli anni sette N. 1.

28 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pavani Antonio di Valeriano con Petruzzi Adelaide fu Pietro — Toselli Vincenzo fu Antonio con Babazzi Lucrezia fu Martino — Stefani Luigi fu Vincenzo con Bertoncin Giovanna fu Antonio.

Bottoni Giovanni di Antonio con Bonaveri Clementina di Francesco — Levi Enrico di Giuseppe con Voghera Anna Enrichetta di Elia.

MATRIMONI — Piazza Francesco, negoziante, celibe di Ferrara con Balducci Carolina, attendente a casa, nubile di Ferrara.

MORTI — Mantovani Letizia fu Domenico, d'anni 52, coniugata — Turchetti Enrichetta fu Lorenzo, d'anni 62, stiratrice, coniugata — Valentini Caterina fu Maurizio, d'anni 82, affari dom., coniugata — Paparelli Emilio fu Felice, d'anni 13 — Modoni Luigia fu Paolo, vedova — Giovanardi Emma di Luca, d'anni 13 — Bagolini Girolamo fu Pietro, d'anni 71, villico, coniugato — Medici Giorgio fu Giorgio, d'anni 55, marmista, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

L'INONDAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Bondeno 30 ore 7.

Dalle ore 6 ant. del giorno 28 alle ore 5 ant. del 29 decremento acque inondazione cent. 8.

Dalle 6 ant. del 29 alle 5 d'oggi decremento cent. 7.

Borgofranco 29.

Lavori procedono con sufficiente alacrità. Necessita però maggiore sorveglianza sulla preparazione Buzzoni, dei quali molti essendo mal fatti vengono asportati dalla corrente. Aumento acque Po mette apprensione sulla resistenza dell'incominciato manufatto.

Alla coronella attorno breccia lavorasi discretamente con 300 operai.

Stellata 30 ore 7. 20.

80 uomini furono mandati per approfondare taglio Brandana — Anche questo nuovo lavoro vuolsi insufficiente — Deflusso acque meschinissimo, alle Quatrelle ieri sera 100 uomini lavoravano apertura nuovo taglio — Po alto, dislivello quasi nullo

---

Osservazioni Meteorologiche

28 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 18°, 4, C
Alt. med. mm. 760, 90	» mass.ª 36, 5 »
Umidità media: 35°, 4	Ven. dom. SO

Stato del Cielo: Sereno

29 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 4 C
Alt. med. mm. 759, 88	» mass.ª 34. 7 »
Umidità media: 53°, 3	Venti dom. ESE

Stato del cielo: Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Giugno — ore 12 min. 6 sec. 38

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Giugno 1879

FIRENZE	34	79	20	81	52
BARI	78	2	1	65	71
MILANO	34	8	42	82	75
NAPOLI	2	81	87	39	63
PALERMO	68	44	9	48	50
ROMA	55	47	72	56	41
TORINO	18	42	14	44	81
VENEZIA	82	61	73	31	3

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Bruxelles* 28. — Pel progetto delle modificazioni delle imposte consta che i risultati attesi saranno insufficienti. Il Governo si riserva quindi di proporre la conversione della rendita al 4 1/2

Rio Janeiro 27. — Prosegue pel Mediterraneo il vapore postale *Umberto I* della Società Rocco Piaggio e figli.

Berlino 28. — Dicesi che il ministro delle finanze sia dimissionario.

Praga 28. — I grandi proprietari costituzionali della Boemia daranno al partito conservatore anche per la Dieta della Boemia 28 seggi.

Versailles 28. — (Camera). La discussione generale del progetto Ferry è chiusa.

Al Senato, Gavardie interpella sulle numerose destituzioni e mutazioni nella magistratura.

Il ministro risponde che vuole che la magistratura rispetti le istituzioni repubblicane.

Si approva l'ordine del giorno di fiducia nella fermezza del ministro nel far rispettare le istituzioni repubblicane dai funzionari.

Roma 29. — S. M. il re ha sanzionato oggi la legge che proroga il corso legale a tutto il gennaio 1880 e concede al governo la facoltà di ulteriormente prorogarlo per l'ultima volta a tutto giugno con limitazioni e temperamenti atti ad accettare il passaggio al corso fiduciario.

Costantinopoli 28 — La Porta nominerà lunedì i commissari per la rettifica della frontiera greca.

Praga 28 — Nelle elezioni dei distretti rurali della Boemia i costituzionali perdettero un seggio, la maggior parte degli eletti appartiene al partito czeco.

Penang 28 — È arrivata la corvetta *Vittor Pisani* a bordo tutti stanno bene e proseguirà martedì per singapore.

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeriana.

Si discute la legge per modificare quella sulle carte da giuoco tornata emendata dal Senato e si approva.

Merzario presenta la relazione sulle disposizioni relative all'amministrazione del Fondo pel culto.

Si discutono le modificazioni del Senato sul progetto di modificazione della legge relativa alle decime ex feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Melchiorre oppone la questione pregiudiziale contro la proposta di Brunetti che esclude la perizia perchè la Camera contraddirebbe al voto del 9 maggio.

Taiani rileva l'inconvenienza di modificare l'articolo dopo che il Senato fu favorevole ed approvò il voto dell'estimo per deferenza alla Camera.

Mascilli fa simili osservazioni.

Chimirri sostiene il proprio emendamento approvato dalla Camera e dal Senato che armonizza cogli articoli della legge 1873 mentre la proposta Brunetti non tende ad eliminare gli abusi ma a tutelare i diritti dichiarati inviolabili dello Statuto.

Garau dimostra la convenienza del suo emendamento purchè la riduzione in denaro si faccia mediante arbitri invece dell'estimo legale.

Dopo dichiarazioni diverse si approvano le modificazioni introdotte dal Senato quindi i provvedimenti, riguardanti la Giunta liquidatrice in Roma, e si approva pure che stassera consegua la pensione accordata ai Mille.

(*Seduta pomeridiana*)

Il presidente del Senato rimanda alla Camera con modificazioni la legge di iniziativa di questa, relativa alla reintegrazione nei gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica ed alle pensioni ai feriti e alle famiglie dei morti per l'indipendenza d'Italia.

Si procede allo scrutinio segreto sopra le quattro leggi discusse stamane. Si continua la discussione della legge delle ferrovie.

Viene comunicato poi il risultato delle votazioni fattesi in principio della seduta per cui le leggi restano approvate, e sono annunziate le interrogazioni di Giambastiani sopra le misure opportune in seguito alla comparsa della febbre gialla presso Lisbona e di Panattoni sopra la ragione per la quale fu ritirato il campo militare da Rosignano marittimo.

Viene presentata da Pianciani la relazione intorno alla legge concernente la tassa del macinato modificata dal Senato, la quale si determina di discutere nella tornata di domani invitando intanto il relatore a darne lettura.

Pianciani legge essa relazione, che in nome della maggioranza conchiude col proporre l'accettazione della disposizione deliberata dal Senato e formulare un nuovo progetto per diminuire la tassa sul primo palmento di 50 centesimi col 1° gennaio 1880 e, abolirla totalmente il 1° gennaio 1884. Pianciani dà inoltre comunicazione di una risoluzione di Lioy, pur esso della commissione, che accetta la legge modificata dal Senato, ma respinge il progetto aggiunto dalla maggioranza.

Infine Delgiudice, appartenente alla minoranza, legge le conclusioni da esso proposte che sono per l'abolizione del secondo palmento per il 1° settembre 79 e per la diminuzione della tassa sul primo palmento di 70 centesimi al 1° gennaio 1880 e la totale abolizione della tassa al 1° gennaio 1884.

Roma 27. — SENATO DEL REGNO

Si approva il progetto della tariffa degli onorari degli avvocati e procuratori. Ha luogo la discussione sul progetto pel compimento della facoltà filosofica letteraria dell'Università di Pavia.

Alfieri, Pantaleoni, Amari e Tabarrini fanno osservazioni intorno all'insegnamento filosofico italiano deplorando il soverchio numero di cattedre e la poca consistenza degli studj.

Coppino riconosce il soverchio numero delle Facoltà filosofiche e dimostra la difficoltà di diminuirle.

Si approvano poi i due detti progetti a scrutinio segreto.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Lotteria di Beneficenza

4ª Nota

Ditta Aeau e Rocca, 12 fazzoletti tela, 12 salinati - Felisi Ludmilla, Giuocattolo in porcellana, 1 zamponiera - Mazzanti Teresa, lume a petrolio - Pisa e Soschino, 1 bott. profum., 1 brillante lucido, 2 colletti ricamati - Zamorani Davide, 1 pacco saponi - Bassani Leone, 12 ventagli - Rietti Giuseppe 1 streggia con pettine - Ditta Neppi, 2 pelli bianche - Ancona Achille, 1 bottiglia anicetta - Bonsetti Luigia, 1 bastoncino - Vaccari Teresa, 2 fazzoletti - Tagliaferri Margherita, 1 tazza da *thè* - Corazza Beppe, 1 ombrellino da sole - Malagò Adelaide, 1 bott. rhum, 1 bott. Malaga - Visconti Teresina, 1 bomboniera - Cavallina Elvira, 1 porta orologio - Azzolini Adelina, fiammiferi - Vita Alessandro, 1 paio calze filo - D'Ancona Momolo, 2 scatole sardine - Rotta Angelo, frutti - Ludovisi Cosimo, 1 sapone da denti - Simonini Maria, 1 portagioie di cristallo - Gaspari Polina, 1 salame - Calabresi Maria, 2 quadri - Leati Clementina, 1 tazza, 1 calamajo di porcellana - Delitiers Carolina e Razzoni Luisa, 1 tazza, 1 calamaio, 1 cuscinetto. — Totale 468 premi.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEC a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il coke della sua **Officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone Inglese, al prezzo di Lire 40 alla tonnellata, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario.**

Vende pure grosse partite di Catrame Cotto (Pece) in mastelle di varie grandezze, al prezzo di Lire 8. 50 al quintale, preso alla propria Officina e pagato a pronta cassa.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cestoni, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

Descrizione del Duomo di Ferrara

E SUCCINTA NARRAZIONE

Del Culto prestato dai Ferraresi

A MARIA SS. DELLE GRAZIE

PER

DON GAETANO CAVALLINI

—

Un volumetto di pagine 141 in 16°

—

Si vende presso lo stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di centesimi 60.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 26

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 22 al 29 Giugno 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	27	50	30	—
Formentone	„	18	75	19	25
Orzo	„	20	—	21	—
Avena	„	19	50	20	—
Fagioli	„	18	—	26	—
Favino	„	27	—	28	—
Riso cima	„	53	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	44	—
„ Indiano.	„	—	—	—	—
Fieno.	„	6	—	7	—
Paglia	„	4	10	4	60
Canapa	„	84	03	94	17
„ Scarto . .	„	—	—	—	—
Canaponi	„	62	30	65	20
Stoppe	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	145	—	170	—
„ dell' Umbria	„	125	—	130	—
„ delle Puglie	„	120	—	125	—
„ degli Abbruzzi	„	116	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	41	75	45	25
„ 2ª „	„	33	—	38	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	2	80	3	30
» » dolce	»	2	30	2	80
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane . .	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina .	»	98	52	104	32
Castrati	»	150	—	—	—
Pecore	»	100	—	—	—
Agnelli	»	—	—	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 10 — Argento 110 50

PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo**. Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

Lo Stabilimento L. Orlando

E C. DI SIRACUSA

il quale ha Fabbrica di Solfuro di Carbonio. Fabbrica di Olio di Sanza estratto con detto solfuro — Fabbrica di Sapone.

CERCA

Un Operaio Capo Fabbrica che sappia fabbricare il Solfuro di Carbonio e costruire le occorrenti Cornu o Storte per la detta fabbricazione.

Un Operaio Capo Fabbrica che sappia fare il Sapone all' uso di Marsiglia, e quello molle all' uso Sicilia impiegando l' Olio di Sanza estratto col Solfuro di Carbonio.

Per le trattative dirigersi ai Fratelli Orlando di Livorno.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino*, 1.° *aprile* 1866.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, con *conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI, Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.